



Ricerche

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze Statistiche e Associazione SIGI
Primo Rapporto di Ricerca (Preliminare)
Ottobre 2002

IL QUADRO DI RIFERIMENTO SPECIFICO

1) - La Ge.Se.N.U. SpA e l'organizzazione del processo di raccolta e smaltimento rifiuti a Perugia

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nell'ambito del Comune di Perugia è affidato in regime di convenzione alla Ge.Se.N.U., la quale è una società per azioni a capitale misto pubblico-privato, fondata nel 1980 dal Comune medesimo e dal Gruppo Sorain Cecchini. Ge.Se.N.U. si occupa di servizi di igiene ambientale, di raccolta rifiuti (differenziati e non), nonché di progettazione, costruzione e gestione di impianti.¹ Il suo ambito di attività non è limitato al contesto locale, ma presta i propri servizi (direttamente o per mezzo di altre società o consorzi cui partecipa) anche in altre regioni italiane (Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna) nonché all'estero.

In particolare, tra i servizi di igiene ambientale attuati si ricordano:

- lo spazzamento stradale, sia manuale² che meccanico;³
- la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati, conferiti dai cittadini in diverse tipologie di contenitori, dai quali la raccolta viene effettuata con mezzi adeguati alla movimentazione dei contenitori medesimi ed alle esigenze di viabilità e traffico urbani;⁴
- la raccolta dei rifiuti urbani differenziati, relativamente a:
 - carta e cartone;
 - multimateriale (comprensivo di vetro, plastica, alluminio e ferro);
 - frazione organica umida;
 - rifiuti urbani pericolosi (farmaci scaduti, pile esaurite);
 - legno;
- raccolta di rifiuti ingombranti e di potature;

¹ Più precisamente si tratta di impianti di selezione, riciclaggio e compostaggio, di discariche controllate, di impianti di stoccaggio di rifiuti speciali, di impianti di depurazione reflui e di impianti di termovalorizzazione

² Per spazzamento manuale si intende l'attività posta in essere da operatori ecologici dotati di motocarro, pala, scopa, pattumiera e sacchetti per la pulitura delle strade e lo svuotamento dei cestini gettacarte.

³ Lo spazzamento meccanico viene eseguito con macchine spazzatrici di tipo aspirante.

⁴ Tali mezzi vanno dai piccoli motocarri a vasca (ideali per i vicoli del centro storico), ai compattatori a caricamento posteriore ed ai compattatori a caricamento laterale monoperatore (ossia con il solo autista che dal suo posto di guida può effettuare automaticamente le operazioni di aggancio, sollevamento, svuotamento e ricollocazione del contenitore).

- gestione di stazioni ecologiche;⁵
- pulizia dei mercati settimanali;
- lavaggio di strade, piazze e sottopassi pedonali.

Il punto di forza della Ge.Se.N.U. sono tuttavia le attività impiantistiche, con la predisposizione di sistemi integrati di smaltimento che puntano al recupero di materiali ed energia, riducendo al minimo il collocamento dei rifiuti in discarica, con gli ovvi vantaggi ambientali. Si tratta di soluzioni impiantistiche complementari ed integrate alla raccolta differenziata, con tecnologie che prevedono:

- processi di selezione dei rifiuti solidi urbani;
- compostaggio della frazione organica grezza;
- compostaggio di qualità;
- selezione del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata.

In particolare, nella nostra Regione, Ge.Se.N.U. gestisce per il Comune di Perugia l'impianto di selezione e riciclaggio di Ponte Rio. In questo impianto, dopo una serie di processi di trattamento e di separazione dei rifiuti solidi urbani, vengono ottenuti diversi prodotti del riciclaggio quali frazione organica da RSU, CDR, plastica rigenerata, metalli ferrosi e alluminio.

Altro impianto di rilievo è quello di compostaggio di Pietramelina (di proprietà della Ge.Se.N.U.) dove vengono immessi la frazione organica proveniente dalla selezione meccanica effettuata a Ponte Rio nonché la frazione organica da raccolta differenziata, gli sfalci e le potature e gli scarti agroindustriali, ottenendo (nell'arco di tre mesi) il compost di qualità grazie ad un processo di compostaggio, maturazione e raffinazione.⁶

Sempre a Pietramelina si colloca poi la discarica controllata, gestita da Ge.Se.N.U., ma di proprietà del Comune di Perugia, dove si ha la destinazione finale dei cosiddetti sovvalli (residui non recuperabili dal trattamento di selezione, riciclaggio e

⁵ Le stazioni ecologiche sono impianti recintati presso i quali gli utenti possono conferire, in distinti contenitori, rifiuti provenienti dalle abitazioni e annessi nonché beni durevoli di uso domestico

⁶ Il compost di qualità è un fertilizzante ad elevato valore agronomico, ottenuto da matrici organiche selezionate a monte della raccolta; esso può essere impiegato sia nella agricoltura di pieno campo che in quella di serra, nonché nel florovivaismo, nel giardinaggio e nell'agricoltura biologica.

compostaggio), dei rifiuti assimilati agli urbani e dei fanghi da impianti di depurazione di reflui civili. In questo caso Ge.Se.N.U. si occupa della coltivazione della discarica, comprendente deposito, compattazione e copertura giornaliera dei rifiuti, oltre a gestire un impianto di captazione e recupero del biogas con produzione di energia elettrica ed un impianto di raccolta e trattamento del percolato.

La convenzione tra la Ge.Se.N.U. e il Comune di Perugia.

La convenzione che lega Ge.Se.N.U. al Comune per la gestione dei rifiuti della città di Perugia, della durata di nove anni, ha decorrenza dal 1/1/1999 e scadenza al 31/12/2007. Forma oggetto di tale convenzione lo svolgimento di una serie di servizi da parte di Ge.Se.N.U. riguardanti le attività di gestione dei rifiuti del Comune di Perugia nelle fasi di:

- a) *spazzamento del suolo*, manuale e meccanico, delle aree pubbliche o, comunque, destinate ad uso pubblico;
- b) *raccolta dei rifiuti solidi urbani*, comprensiva del trasporto all'impianto di Ponte Rio e del lavaggio dei contenitori impiegati per il conferimento dei rifiuti;
- c) *raccolta di rifiuti assimilati*, anche questa comprensiva del trasporto all'impianto di Ponte Rio;
- d) *raccolta differenziata*, relativamente a carta e cartone, a vetro, plastica, alluminio e ferro, a tessili, a frazione umida ed a rifiuti provenienti dalla potatura di alberi e dalla manutenzione del verde;
- e) *recupero e riciclaggio*, presso l'impianto di Ponte Rio e l'impianto di compostaggio di Pietramelina (dove si attua la lavorazione delle frazioni organiche);
- f) *smaltimento finale* nella discarica controllata di Pietramelina;
- g) *altri servizi*, che pur rientrando nell'ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente e continuativamente connessi alle attività di raccolta rifiuti (pulizia mercati, pulizie in occasione di feste e ricorrenze particolari, raccolta carogne animali e siringhe, lavaggio strade, fontane, monumenti, pulizia caditoie e pozzetti, servizio RUP, raccolta ingombranti, spazzamento area Pian di Massiano, trasporto cascami e sangue mattatoio, raccolta beni durevoli, gestione impianto di depurazione e discarica di Cenerente, bonifica discariche abusive, raccolta e trasporto RSU cimiteriali, servizio neve, campagne di informazione agli utenti).

Per lo svolgimento di tali servizi, Comune e Ge.Se.N.U. hanno concordato un canone che (comprensivo di IVA) per il 1999 ammontava a L. 36.100 ml, per il 2000 a L. 37.000 ml, per il 2001 ad un importo pari a quello del 2000 aumentato di L. 426 ml (+IVA) per tenere conto sia dei minori costi di smaltimento sia dei maggiori costi conseguenti alla completa attivazione della raccolta differenziata e adeguato nella misura del 85% della variazione ISTAT del periodo 1/10/1999-1/10/2000, meccanismo quest'ultimo applicato anche per il canone del 2002 e degli anni successivi.

Naturalmente, è prevista la possibilità di adeguamento del canone a seguito della modifica dei servizi richiesti dal Comune, pur senza che questa comporti sostanziali trasformazioni del rapporto convenzionale; in particolare potranno verificarsi:

- variazioni del numero di contenitori installati;
- variazioni delle superfici spazzate;
- variazioni degli “altri servizi” (come: pulizia mercati, lavaggio strade, pulizia caditoie, bonifica discariche abusive, servizio neve, ecc.);
- attivazione di nuovi servizi.

La Ge.Se.N.U., sempre secondo la convenzione con il Comune, per lo svolgimento dei servizi utilizza gli impianti, le attrezzature gli automezzi ed i mezzi di proprietà comunale,⁷ riconoscendo al Comune medesimo un canone annuo di L. 1.163.750.000 + IVA.

⁷ Tra i beni di proprietà comunale si ricordano l'impianto di selezione e riciclaggio di Ponte Rio, la discarica di Pietramelina, l'impianto di depurazione acque reflue di Ponte Rio, oltre, appunto a numerosi automezzi, mezzi, attrezzature e contenitori.

2) - La CESAP SpA e il servizio idrico a Perugia

Il servizio di distribuzione idrica nel comune di Perugia è svolto dalla Cesap Spa con convenzione fin dal 1981, anno della sua costituzione. La Cesap è una Società per azioni a capitale misto pubblico-privato, ma a prevalente capitale privato, detenuta dalla Crea Spa per il 55 per cento, dal comune di Perugia per il 32 per cento, dalla Gesenu Spa per il 10 per cento e da altri soci con quote modeste.

L'attuale azionariato deriva dalla fusione per incorporazione della Gea Spa, società nata alla fine degli anni '80 per occuparsi della gestione di impianti di depurazione e delle reti fognarie, preparando la società alla gestione del servizio idrico integrato (che comprende distribuzione idrica, fognatura e depurazione delle acque reflue) nell'ottica della riforma introdotta con la legge Galli.

Oltre che nel comune di Perugia, l'azienda gestisce direttamente il servizio idrico nei comuni di Assisi, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Montecastello Vibio e Passignano, mentre per i comuni di Torgiano e Bastia Umbra ha il servizio in concessione. Inoltre, attraverso partecipazioni al capitale di altre società come la S.I.A. Spa, la Acquedotti del lago Spa e la Trasimeno servizi ambientali Spa (della quale la Cesap detiene la totalità delle azioni), la società è presente in altri comuni quali Marsciano, Collazzone, Castiglione del Lago e Magione, arrivando a servire 13 comuni della provincia di Perugia.

La Cesap si occupa anche di gestione metanodotti e servizi di erogazione del gas metano, nonché della costruzione di impianti di trattamento e potabilizzazione. La Cesap partecipa inoltre, con una quota del 10 per cento, nel capitale di Perugia reti Spa, una società a capitale misto, ma controllata dal comune di Perugia con il 60 per cento delle azioni, che ha come oggetto sociale la realizzazione della rete in fibra ottica e la gestione dei servizi su banda larga.

La convenzione tra la Cesap e il Comune di Perugia.

La nuova convenzione tra il Comune di Perugia e la Cesap è stata recepita dal consiglio comunale il 21 maggio 2001 e prevede una durata fino al 31 dicembre 2009, con previsione di risoluzione automatica in caso di scioglimento della società e

l'impegno espresso delle parti ad adeguare i contenuti del contratto agli indirizzi attuativi della legge Galli.

Oggetto della convenzione è la gestione del servizio idrico integrato, comprendente le seguenti attività:

- captazione, sollevamento, raccolta, adduzione distribuzione e potabilizzazione dell'acqua approvvigionata da fonti di proprietà del comune;
- distribuzione dell'acqua potabile ceduta dal Consorzio acquedotti di Perugia;
- deflusso regolare di tutti i reflui urbani attraverso la rete fognaria ed il sistema dei collettori;
- depurazione delle acque reflue affinché le stesse rispondano ai limiti prescritti dalle norme vigenti.

Per quanto attiene alla distribuzione idrica, la società si occupa della manutenzione degli impianti, della installazione dei contatori, della accensione e gestione dei contratti di utenza e della lettura dei contatori. Recentemente il consiglio comunale ha deliberato alcune modifiche alla convenzione in essere con la Cesap ampliando l'oggetto anche alla procedura di emissione e spedizione delle fatture, di incasso dei corrispettivi e di gestione delle morosità. In particolare, al fine di ridurre le morosità, la società si impegna ad inviare un primo sollecito di pagamento trascorsi infruttuosamente i primi sessanta giorni dalla data di scadenza indicata nella bolletta; invia l'ingiunzione di pagamento mediante raccomandata "atti giudiziari" trascorsi ulteriori sessanta giorni dal primo sollecito e procede alla sospensione del servizio trascorsi altri 30 giorni dalla notifica dell'ingiunzione.

La procedura di lettura dei contatori e conseguente invio delle fatture è prevista con cadenza semestrale per gli utenti ma avviene mensilmente con un programma di letture dei contatori scaglionato per diverse zone del territorio comunale. La Cesap provvede dunque all'incasso diretto delle bollette su un proprio conto corrente postale o bancario e provvede a trasferire al comune le somme incassate al netto delle proprie spettanze secondo un calendario prestabilito.

Oggetto della convenzione è la manutenzione dei 33 impianti di sollevamento di acque potabili, tra impianti di sollevamento da pozzi o sorgenti e impianti di pompaggio tra cisterne e serbatoi, dei 13 impianti di sollevamento lungo la rete fognaria comunale e dei seguenti impianti di depurazione:

Pian della Genna	(90.000 ab. equivalenti)
Ponte San Giovanni	(36.000 ab. equivalenti)
Ponte Valleceppi	(30.000 ab. equivalenti)
S. Sisto	(25.000 ab. equivalenti)
S. Martino in Campo	(5.000 ab. equivalenti)
S. Orfeto	(2.000 ab. equivalenti)
Mugnano	(2.000 ab. equivalenti)

A carico della società sono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria degli impianti e quelli di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari per la sostituzione di parti di impianto a seguito di guasti dovuti a usura, obsolescenza o uso improprio. Tali interventi di manutenzione straordinaria sono a carico della società fino ad un massimo di lire 10.000.000 per ogni intervento e con un massimo complessivo annuo di lire 150.000.000. Per interventi di rilevanza superiore ai massimali previsti la società si fa carico degli interventi urgenti e prospetta al comune la soluzione tecnica più idonea.

La proprietà degli impianti resta del comune di Perugia che, al termine della convenzione, riconoscerà alla società eventuali nuovi investimenti effettuati al netto degli ammortamenti. Sono pure a carico della società i costi per i lavori di sostituzione delle condotte idriche che si rendono necessari per ragioni di obsolescenza o vetustà (comprensivi degli scavi, tubazioni, valvolame, pozzetti, ripristini e reinterri) fino ad un massimo di 2.000 ml ogni anno.

Per la gestione di tali servizi la Cesap riceve dal Comune di Perugia un compenso omnicomprendente per ciascun metro cubo di acqua erogata e fatturata compresi i consumi comunali, pari a Euro 0,47 0,16 e 0,03 rispettivamente per i servizi di distribuzione idrica, di depurazione e di gestione della fognatura⁸. Tali compensi si riducono del 38 per cento per i metri cubi eccedenti la soglia di 12.850.000. I compensi unitari della Cesap vengono aggiornati annualmente nella misura del 90 per cento della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, mentre il compenso complessivo viene ridotto annualmente in modo

⁸ Oltre a questi compensi la Cesap percepisce i compensi per l'installazione dei nuovi contatori, per le nuove autorizzazioni agli scarichi in fognatura, la quota fissa per l'invio dei solleciti e gli interessi moratori applicati agli utenti morosi limitatamente alle somme effettivamente anticipate dalla Cesap.



Ricerche – Il Quadro di Riferimento Specifico – Ottobre 2002
Primo Rapporto di Ricerca (Preliminare) - Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze Statistiche e Associazione SIGI

progressivo fino ad una riduzione complessiva di 260 milioni di lire prevista dal 2004 in avanti.